

Sommario

Introduzione	2
Statistica	3
Aspetti psico-sociali	3
Il suicidio nell'infanzia e nell'adolescenza	6
Prevenzione	9
Letteratura e testimonianze	12

Redazione: Zarina Armari Quadroni
Bibliotecaria
tel.: +41 91 814 15 20
email: zarina.armari@ti.ch

Introduzione

Il suicidio non è soltanto un evento tragico: è anche un tema scomodo di riflessione, sul quale sappiamo di avere poco da dire. Tutti temiamo la morte: vorremmo avere a disposizione tanti, ma tanti anni per realizzare i nostri sogni, fare esperienze, metter su famiglia o costruire casa, oppure viaggiare. Oppure ancora, inseguire le sfide di una professione o di una vocazione. Vorremmo addirittura avere più di una vita a nostra disposizione: poter schiacciare un tasto di “reset”, azzerare gli errori commessi, cancellare colpe o scelte sbagliate, e ricominciare una nuova vita. Altro giro, altra corsa. Quindi non possiamo capire il suicidio, la decisione estrema di chi cerca la propria morte, mettendo fine alla sua vita. Addirittura siamo spesso pervasi da un senso di irritazione, quasi di fastidio nel pensare a questo argomento. E ciò accade perché non capiamo. Come potremmo riuscirci? Siamo così impegnati a preservare la nostra, di vita, dono prezioso e fragile. Amiamo la vita anche quando ci prende di mira infliggendoci dolori e delusioni. Accettiamo di andare avanti a vivere anche nelle condizioni più assurde e degradanti, perché conserviamo la speranza che le cose possano migliorare, che ci sia ancora qualcosa di valido da fare o imparare. Così ci chiediamo: perché tanti non ce la fanno, rinunciano a giocare la partita? Quale sofferenza o stanchezza può spingere un essere umano a uccidersi? Oltretutto non è facile liberarsi di quell'istinto di conservazione presente in tutti noi.

Molti tentativi di suicidio sono in realtà richieste di aiuto, ma spesso il gesto compiuto è definitivo e senza appello, espressione di una volontà decisa che nasce da quanto di più inconoscibile sta nell'animo umano. Se poi sono i giovani a cercare la morte, la società non può fare a meno di interrogarsi con angoscia su quanto accaduto, per trovare una spiegazione, e magari anche individuare responsabilità. Potevamo forse accorgerci per tempo di un certo malessere o di una certa solitudine? Perché non siamo riusciti ad andare oltre le apparenze, oltre la maschera che ognuno indossa, e notare il dolore del prossimo? Abbiamo ancora buoni occhi per vedere? Si poteva fare prevenzione? Riflessioni amare.

Su queste riflessioni si basa la presente bibliografia, redatta in occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio, che ricorre il 10 settembre di ogni anno. Abbiamo selezionato documenti del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT), con riferimento agli ultimi vent'anni, comprendenti anche alcuni testi statistici che aiutano a capire la portata del fenomeno. Abbiamo ritenuto di non includere nella bibliografia il tema del suicidio assistito: evento che si esprime con differenti coordinate psicologiche, sociali e legislative, da analizzare in altra occasione. Proponiamo invece un capitolo finale di testimonianze e letteratura sul tema del suicidio: spesso un romanzo colpisce con maggior forza l'animo del lettore, rispetto a un testo scientifico, e avvicina alla comprensione delle cose.

«Da qualunque parte io corressi anelando la felicità, dopo un aspro viaggio pieno di errori e di tormenti, mi vedeva spalancata la sepoltura dov'io mi andava a perdere con tutti i mali e tutti i beni di questa inutile vita. «

[Ugo Foscolo, «Le ultime lettere di Jacopo Ortis»]

Statistica

Pensées suicidaires et tentatives de suicide dans la population suisse / Claudio Peter, Alexander Tuch. – Neuchâtel : Obsan, 2019. – 4 p..

Bellinzona, Centro di doc.statistica, Libero accesso. Segnatura: STA S 14/CH

Analisi epidemiologica dei casi di suicidio nel Canton Ticino (Svizzera) comparati con le province di Varese, Como e Verbano-Cusio-Ossola dal 1999 al 2010 / Giuseppe Guaiana. – in “Tribuna Medica Ticinese”, anno 78, n. 12 (2013). – p. 371-374

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Emeroteca. Segnatura: BCB Per 294

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra. Segnatura: BCM BCMe P 315

Obiettivo di questo studio è l'esame dei tassi di suicidio nel Canton Ticino, confrontati con quelli delle Province Italiane confinanti (Varese, Como e Verbano-Cusio-Ossola). I dati sono stati raccolti e suddivisi in base al sesso e all'età delle persone coinvolte nel fenomeno, dal 1999 al 2010. Risultato: Il Ticino ha una quota consistentemente maggiore di casi di suicidio rispetto alle Province Italiane confinanti di Varese e Como, ma minore rispetto a quella della provincia di Verbano-Cusio-Ossola. È un dato interessante sul quale si elaborano delle ipotesi.

Suicide trends and antidepressant prescribing in Italy and Ticino Canton, Switzerland / Giuseppe Guaiana. – Maastricht : [University], 2012 (tesi di dottorato). – 193 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PC 16 GUAI

Aspetti psico-sociali

“A cena non torno” : come si racconta un suicidio, tra cronaca e rispetto / Francesco Fabbri. – in “Psicobiettivo”, anno 43, n. 1 (2023). – p. 107-117

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: BCB Per 94 CDS

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Raccontare un suicidio è cosa complessa, e la stampa al riguardo ha una grave responsabilità. Il cronista deve mostrare rispetto per chi ha scelto di morire e per i suoi familiari; ha inoltre l'obbligo deontologico di non indugiare in particolari, pur nel diritto/dovere di informare l'opinione pubblica. Lo spunto per l'articolo è dato dalla vicenda familiare di Massimo Gramellini, vicedirettore del “Corriere della Sera”, e prima ancora della “Stampa”: sua madre, Giuseppina Pastore, si suicida nell'inverno del 1969, mentre lui, bambino, dorme ignaro nel suo letto. Cresce con la convinzione, mai smentita da familiari e conoscenti, che sua madre sia morta all'ospedale. Finché un giorno, già adulto e giornalista affermato, trova per caso un trafiletto di giornale e scopre l'amara verità. Racconterà la sua esperienza nel libro *Fai bei sogni*: l'augurio della buonanotte che gli rivolgeva sempre la madre. E tuttavia, la letteratura è diversa dalla cronaca: quest'ultima non deve attardarsi su dettagli pruriginosi che solleticano la curiosità e il desiderio di emulazione; occorrono essenzialità, cautela. Ogni suicidio è un caso a sé: la scelta di morire nasce da motivazioni sempre differenti, che ogni volta devono essere raccontate con professionalità e sensibilità, anche se in modi diversi.

L'ipotesi dello spostamento nel suicidio : persona e situazione in psicopatologia / Andrea Angelozzi. – in “Psicoterapia e Scienze Umane”, vol. 55, n. 2 (2021). – p. 247-264

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: BCB Per 85 CDS

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Studio sulla teoria dello spostamento nel suicidio: si mostra come l'ostacolo a taluni strumenti suicidari non porti sempre e comunque a scegliere altre modalità di morte violenta. Ciò è particolarmente importante per l'opera di prevenzione (posa di barriere, chiusura di ponti, ecc.).

Gioco d'azzardo e suicidalità : Una rassegna di studi recenti / Daniela Marchetti. – in “Psicologia della salute”, n. 3 (2020). – p. 35-63

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Il disagio esistenziale e il rischio di suicidio degli anziani : dati e riflessioni / Velia Bartoli. – in “Prospettive sociali e sanitarie”, n. 3 (2019). – p. 20-23

Bellinzona, Biblioteca cantonale, lettura CDS. Segnatura: BCB Per 56 CDS

Quello del suicidio degli anziani è un tema scarsamente studiato, e a volte banalizzato con una sorta di fatalismo. Tuttavia, i dati statistici dicono che il suicidio ha un'incidenza elevata fra le cause di morte in tarda età, soprattutto per il sesso maschile. La decadenza psico-fisica, la solitudine e la difficoltà nel rivalutare il proprio status generano spesso conflitti interiori irrisolvibili, tali da indurre a pensieri di autodistruzione. Quali politiche sanitarie e sociali si possono immaginare per arginare questo fenomeno?

Comportamenti suicidari negli anziani / Marco Trabucchi [e altri]. – in “Psicogeriatrica”, A. 12, n. 2 (2017). – p. 5-46

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Il paziente dimenticato : il suicidio : quando la fine non diventa un inizio / Anita Casadei. – Milano : F. Angeli, 2016. – 107 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DE XI /30

Il tema del suicidio è fra i più dibattuti e controversi, non soltanto in ambito psicologico: esso abbraccia l'intera cultura, chiamando in causa i concetti di vita, morte e libertà individuale. Il libro ne analizza l'evoluzione culturale, sociale, psicopatologica e clinica, con esempi tratti dalla prassi terapeutica. Di particolare interesse i capitoli dedicati al suicidio nell'infanzia e nell'adolescenza.

Manuale di suicidologia / a cura di Maurizio Pompili e Paolo Girardi. – Pisa : Pacini, 2015. – 749 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC Lbero accesso. Segnatura: OSC PC 16 MANU

Il suicidio può essere visto come una soluzione, se il disagio profondo e il dolore psichico diventano insostenibili. Nei suicidi, il dolore mentale influenza il nucleo più profondo dell'animo al punto da non poter più accettare la vita nella sua condizione. È questo aspetto che caratterizza le morti per suicidio. Un disturbo psichiatrico in sé, quindi, è una condizione necessaria ma non sufficiente per condurre un individuo al suicidio. Questo libro è un contributo che tocca tutti i punti fondamentali della “suicidologia”.

Compréhension de l'acte suicidaire chez des jeunes homosexuels / Anaïs Barrattini, Anne-Valérie Mazoyer, Sylvie Bourdet-Loubère. – in "Enfance & Psy", no. 61 (2014). – p. 169-178
Bellinzona, Biblioteca cantonale, lettura CDS. Segnatura: BCB Per 70 CDS

Lo studio riguarda il rapporto fra gesto suicida e omosessualità maschile in soggetti di giovane età. Questi ultimi soffrivano per traumi non risolti o gestiti in modo adeguato, e vivevano all'interno di famiglie poco partecipi. Il suicidio, in casi del genere, arriva a dare sollievo in una situazione di sofferenza psichica non elaborabile in modo diverso.

La metamorfosi della sofferenza : dopo il suicidio di un familiare / Antonio Loperfido, Rosella Irti. – Bologna : EDB, 2014. – 200 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro doc. Sociale. Segnatura: CDS DS DE XI /22 (per l'edizione del 2005)
Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 55529.

Questo libro dà voce a chi resta, perché molto è stato scritto su quanti volontariamente pongono fine alla loro esistenza, mentre poco spazio è dedicato alla sofferenza di chi rimane dopo il suicidio di un familiare. Qui i "sopravvissuti" parlano del loro viaggio nell'arcipelago del dolore. Ma parlano con l'intento di trovare risposte a domande sul senso della vita e della morte, sul senso del dolore e della sofferenza, per ridare speranza alle loro giornate. I sopravvissuti vedono il suicidio anche come un atto di aggressività contro di loro, come un ricatto affettivo e morale che li accompagnerà per tutta la vita, un atto che distrugge ruoli, sogni e progetti. Da questa mutilazione a volte ci si riprende, a volte si rimane "invalidi" per sempre, a volte si continua a vivere come morti senza elaborare la perdita subita.

Il suicidio / Mario Rossi Monti, Alessandra D'Agostino. – Roma : Carocci, 2012. – 124 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 159.972 ROSSUI
Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 48856

Alessitimia e rischio suicidario in pazienti affetti da schizofrenia : risultati preliminari di uno studio trasversale / Viviana Marasco ... e altri autori. – in "Rivista di psichiatria", N. 1 (2011), p. 31-37
Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Scopo dello studio è quello di valutare la prevalenza dell'alessitimia, i suoi correlati psicopatologici e il rischio suicidario in un campione di pazienti con diagnosi, secondo il DSM-IV, di schizofrenia paranoide. A tal fine è stato valutato un campione di 60 soggetti (30 maschi e 30 femmine) affetti da schizofrenia paranoide testati con diverse scale di valutazione: Sono risultati alessitimici, 22 soggetti, pari al 36,7% del campione. Il confronto tra soggetti alessitimici e soggetti senza tale patologia ha mostrato che i primi avevano una maggiore presenza di sintomi negativi, di ideazione suicidaria e di sintomi depressivi. I sintomi depressivi, unitamente all'incapacità a identificare e descrivere i sentimenti, erano predittivi di maggiore rischio suicidario.

Des risques suicidaires plus élevés parmi les minorités sexuelles / Jean-Marie Firdion ... e altri autori. – in "La santé de l'homme" (oggi "Santé en action"), no. 409 (2010). – p. 4-6
Bellinzona, Biblioteca cantonale, lettura CDS. Segnatura: BCB Per 201 CDS

L'ipotesi dell'omofobia come fattore di rischio del comportamento suicidale spiega la prevalenza più elevata di tentativi di suicidio nelle popolazioni omosessuali e bisessuali. Esclusione, disprezzo e stigmatizzazione possono in effetti portare alla perdita della stima di sé, della fiducia nell'avvenire e negli altri.

Il suicidio e l'anima / James Hillman. – Milano : Adelphi, 2010. – 310 p.
Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 150.19 HILL 9

Il suicidio nell'infanzia e nell'adolescenza

Suicidio e adolescenza : tra Covid e cultura dell'iperconnessione / Rachele Martini, Nicoletta Giaquinta. – in "Psicobiettivo", n. 1 (2023). – p. 121-134

Bellinzona, Biblioteca cantonale, lettura CDS. Segnatura: BCB Per 94 CDS

Una riflessione seria sul suicidio, in particolare nell'età adolescenziale, comporta lo studio della cultura e del periodo storico che attraversiamo. Ad esempio possiamo chiederci che peso hanno i nuovi media e la dimensione virtuale sulla solitudine di tanti, troppi giovani, sulla loro capacità (e sul loro desiderio) di socializzare e chiedere aiuto all'occorrenza. È difficile parlare di fattori di rischio specifici, anche perché il "social networking", se utilizzato in modo corretto, può essere un valido mezzo di contatto. È però innegabile che la recente pandemia di Covid 19 ha scatenato molte crisi personali, esasperando le normali crisi dell'adolescenza; molti adolescenti hanno sperimentato problematiche che non erano pronti ad affrontare, né umanamente né cerebralmente.

Tentative de suicide violente et anorexie mentale : le témoignage d'une adolescente soignée dans une unité de double prise en charge Médecine Physique Réadaptation et Pédopsychiatrie (MPR-psy) / Nicolas, Girardon... e altri autori. – in "Enfance & Psy", no. 90 (2021). – p. 70-81

Bellinzona, Biblioteca cantonale, lettura CDS. Segnatura: BCB Per 170 CDS

L'articolo riporta le osservazioni mediche sul caso di una giovane di tredici anni, sofferente di anoressia, che ha tentato il suicidio il giorno stesso dell'appuntamento con il suo pediatra. Verrà seguita per sette mesi in un reparto specializzato in pedopsichiatria, ovviamente dopo le lunghe cure necessarie a riparare i gravi danni fisici causati dal suo atto suicidario.

Raisons de vivre chez les adolescents suicidants, spécificités du trouble de personnalité limite / S. Garny de La Rivière, B. Mirkovic, A. Knafo ... e altri autori – in "Neuropsychiatrie de l'enfance et de l'adolescence", vol 68, no 7 (2020), p. 370-376

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Adolescenti: disturbo borderline di personalità e suicidio.

Ideazione suicidaria, tentativi di suicidio e condotte autolesive non suicidarie in adolescenza / Gabriele Masi, Francesca Lenzi, Debora Fabiani. - in "Rivista di psichiatria", N. 3 (2020), p. 168-174

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Specifici fattori di rischio possono essere individuati per l'ideazione suicidaria (IS) e per i tentativi di suicidio (TS) in adolescenza. Le condotte autolesive non suicidarie possono essere possibili fattori di rischio o antecedenti di comportamenti suicidari. Lo studio confronta le caratteristiche cliniche di adolescenti con disturbi dell'umore, afferenti a una struttura ospedaliera per grave IS o TS, valutando possibili differenze tra quelli con o senza NSSI. Ventidue adolescenti con grave IS e 19 con TS, età media 15 anni, sono stati confrontati sulla base di familiarità per disturbi psichiatrici e tentativi di suicidio, esperienze traumatiche antecedenti, diagnosi psichiatrica, impulsività, perdita di speranza (hopelessness), attitudine nei confronti di vita e morte, resilienza, e sulla base della possibile associazione con NSSI. Risultati: i pazienti con IS hanno presentato più frequenti disturbi d'ansia, quelli con TS più grave IS, con pianificazione e intenzionalità, e maggiore durata della IS. La resilienza è risultata inferiore nella IS, mentre tutte le altre variabili selezionate non sono risultate diverse tra IS e TS.

Adolescenti che tentano il suicidio : rischi veri ma anche risorse da valorizzare / Pierangelo Pedani. - in "Conflitti", anno 17, N. 2 (2018), p. 56-61

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Quando la scuola viene ferita : interventi dopo il suicidio di uno studente / a cura di Antonio Piotti e Giulia De Monte. / Milano : F. Angeli, 2017. – 145 p.

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS FA AD XVI /31

Il suicidio di uno studente è tra gli eventi più dolorosi che una scuola debba affrontare. Diverse nazioni hanno messo a punto delle linee guida di intervento al riguardo; purtroppo in Italia non esistono protocolli simili, pertanto all'evento tragico a scuola si reagisce come meglio si può, senza una preparazione opportuna. Il libro analizza quanto è accaduto in diverse sedi scolastiche in seguito alla morte per suicidio di studenti: osservazioni, testimonianze di docenti e ragazzi, suggerimenti su quanto converrebbe fare a livello emozionale e gestionale, cyberbullismo, ecc. La finalità è favorire una buona elaborazione dell'evento, anche per impedire emulazioni.

E quando avrò paura : libro di lavoro per bambini che hanno vissuto l'esperienza del suicidio di un familiare ; lo ci sarò per te : come aiutare i bambini che hanno vissuto l'esperienza di un suicidio familiare / Anna Rita Verardo ; illustrazioni di Alberto Ruggieri. / Roma : Fioriti, 2017. – 110 p. : 96 p. (libro bifronte)

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS DS DE XI /32

Il libro si rivolge a tutte le figure coinvolte nel percorso di elaborazione di un suicidio in famiglia, sia coloro che lo hanno subito direttamente (bambini e genitori) sia coloro che si occupano del relativo sostegno psicologico (insegnanti e terapeuti). Non a caso il libro è bifronte, con due frontespizi distinti, ma uniti da un unico filo rosso: quello che lega le esperienze di adulti e bambini. La parte pratica è pensata per bambini e ragazzi fino ai quattordici anni, dove alla riflessione si affiancano quiz, disegni da colorare, giochi, ecc. La sezione per gli adulti analizza i concetti di suicidio, trauma, elaborazione del lutto.

Suicidio e tentato suicidio in adolescenza : cause, motivi, significati e interventi / Nicola Malizia. / Acireale : Bonanno, 2016. – 295 p.

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS FA AD XVI /33

Il volume analizza in primis le caratteristiche psico-sociali del periodo adolescenziale, caratterizzato da vulnerabilità psicologica, turbamenti emotivi, spesso abusi e maltrattamenti dei quali il giovane fatica a parlare. Anche le dinamiche familiari e scolastiche, in questo periodo, diventano complesse. Una seconda parte del testo si concentra in modo specifico sul tentativo di suicidio negli adolescenti, espressione di un percorso di disagio esistenziale nel quale la morte si pone come unica risposta possibile alla sofferenza. Viene anche studiato il progetto suicidale dei giovani nelle sue caratteristiche, fortunatamente messo in atto da un numero ristretto di adolescenti.

Morire d'infanzia : uno studio sul fenomeno del suicidio infantile / Boris Cyrulnik . – Torino : Codice, 2014. – 131 p.

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS DS DE XI /28

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 55364

Com'è possibile che un bambino possa decidere di togliersi la vita? Boris Cyrulnik, neurologo e psicanalista, ha dedicato l'intera carriera a studiare le reazioni delle persone agli eventi traumatici e dolorosi, ed è egli

stesso sopravvissuto a un'infanzia terribile; per questo è uno dei pochi studiosi che affrontano con coraggio e sguardo lucido un tema così complesso e delicato, infrangendo un tabù da troppo tempo sottostimato.

L'enigma del suicidio in adolescenza / a cura di Annie Birraux e Didier Lauru . – Roma : Alpes Italia, 2013 – 194 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PC 16 ENIG

Il suicidio costituisce la seconda causa di morte tra gli adolescenti, dopo gli incidenti stradali. I tentativi di suicidio spesso rappresentano una richiesta d'aiuto o una "scommessa", in cui rimane comunque ancora enigmatico il desiderio di morte, della sua rappresentazione e messa in atto. La morte per suicidio di un adolescente non può non interrogare l'intera comunità, sociale, scientifica, educativa e indurre, spesso accanto a un forte sentimento di colpa e di vergogna, il desiderio di comprendere. Perché questo atto? A chi è destinato? Quale tipo di disturbo o di malessere rivela?

Le vécu d'adolescents toxicomanes en traitement présentant des comportements suicidaires / Cinthia Ledoux, Natacha Brunelle, Karine Bertrand. - in "Drogues, santé et société", Volume 10, no 2 (2011), p.105-142

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale, Riviste. Segnatura: Per 175 CDS

Non c'è grande attenzione al tema del suicidio quando si parla delle terapie per il trattamento delle dipendenze negli adolescenti. Lo studio presentato in questo articolo cerca di colmare la lacuna: esplora il vissuto e le percezioni dei giovani dipendenti che presentano tendenza al suicidio mentre vengono ammessi nell'istituto di cura.

Il coraggio del dolore : dopo il suicidio del proprio figlio / Stefania Casavecchia, Antonio Loperfido ; pref. e approfondimenti di Nicola Ferrari. - Roma : Armando, 2009. - p

Bellinzona : Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale, Riviste. Segnatura: Per 175 CDS

Questo libro ripercorre il cammino percorso da una madre, in tre anni di lettere scritte al proprio figlio morto suicida e al proprio amico psicologo, per cercare di dare risposte e serenità alle mille domande e al dolore immenso che il suicidio lascia come eredità.

Chiamarsi fuori : ragazzi che non vogliono più vivere / Anna Oliverio Ferrari. - Firenze : Giunti, 2009. – p. 184

Locarno : Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 42378

Uccidersi : il tentativo di suicidio in adolescenza / Gustavo Pietropolli Charmet, Antonio Piotti. - Milano : R. Cortina, 2009. – 335 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PC 16 PIET

Prevenzione

Suicidio e dintorni : riflessioni e indicazioni operative a partire dalla Dialectical Behavior Therapy (DBT) / Lavinia Barone. – in “Psicobiettivo”, anno 43, n. 1 (2023). – p. 23-32

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Emeroteca. Segnatura: BCB Per 94 CDS

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC riviste. Segnatura: OSC PV

Obiettivo Il suicidio, inteso sia nella sua valutazione che nella sua gestione, è un fenomeno complesso e multifattoriale. Al riguardo, l'articolo riprende alcune indicazioni provenienti dall'approccio storico e culturale al tema, per poi illustrare il contributo della DBT sul rischio suicidario: strumenti di valutazione, schede di monitoraggio dei pazienti, individuazione di target terapeutici, schema di gestione delle crisi, protocolli d'azione.

Il rischio di suicidio : valutazione e gestione / Maurizio Pompili. - Milano : R. Cortina, 2022. – 232 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PC 16 POMP

Un panorama completo delle nozioni e delle problematiche inerenti al rischio di suicidio e alla sua prevenzione, secondo i riferimenti e i pareri condivisi dalla letteratura internazionale. Gli esempi, le argomentazioni e le indicazioni sono il frutto di ricerche approfondite, ma soprattutto del confronto clinico con il fenomeno suicidario in tutta la sua complessità. I dati ricavati dalla letteratura sono fondamentali, ma nella maggior parte dei casi non si hanno a disposizione terapie standardizzate, algoritmi decisionali o dati strumentali che permettano al clinico un processo di analisi condiviso.

Prévention du suicide / in “Spectra”, Volume 10, no 136 (2022), p. 2-12

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale, Riviste. Segnatura: Per 111 CDS

Numero monotematico di rivista sul tema. I diversi contributi fanno il punto della situazione in Svizzera: per una prevenzione efficace, nonché per l'elaborazione di prospettive future, occorre l'esame della situazione attuale. Al riguardo si fa riferimento al Piano nazionale per la prevenzione del suicidio, studiando i risultati ottenuti dal 2017 al 2021 per le seguenti voci: rinforzo delle risorse personali e sociali, sensibilizzazione e informazione, accesso facile ai servizi di aiuto, intervento precoce, presa a carico, limitazione degli strumenti pericolosi, sostegno ai familiari dopo un suicidio, ecc. I risultati sono buoni, ma ci sono ancora criticità per il sostegno alla famiglia. Sono invece incoraggianti i dati statistici e quelli inerenti alla collaborazione fra diversi attori sociali (scuole, luoghi di lavoro e tempo libero). Da notare la riflessione sugli aspetti sociologici del suicidio: non si tratta di un evento privato, in quanto coinvolge tutto l'entourage delle persone coinvolte; soprattutto è pericolosa la stigmatizzazione del gesto suicidario: può indurre le persone a non confidare il loro desiderio di morte, addirittura a negarlo con loro stesse, privandosi della possibilità di cercare aiuto o consulenza. Un breve capitolo è dedicato al rapporto fra dipendenza e suicidio.

Prévenir le suicide : connaissances et interventions : dossier / in “La Santé en Action”, no 450 (2019), p. 4-37

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale, Riviste. Segnatura: Per 201 CDS

Suicide prevention / Christine Yu Moutier, Anthony Pisani, Stephen M. Dahl. – Cambridge : Cambridge University, 2021 – 295 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PC 16 MOUT

Valutazione del rischio clinico, considerazioni medico-legali, popolazione specifica esaminata (adolescenti, giovani, militari, anziani, LGBTQ, sopravvissuti, possibilità di prevenzione.

Prévention du suicide : rencontrer, évaluer, intervenir / a cura di Laurent Michaud e Charles Bonsack. - Chêne-Bourg, Suisse : Médecine et Hygiène, 2017. – 375 p.

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PC 16 PREV

Fra i temi trattati: epidemiologia del suicidio e sua prevenzione, incontro con i pazienti suicidali, suicidio e dispositivi di cura, suicidio e tappe della vita (adolescenza, età adulta, vecchiaia), suicidio e problemi di salute, determinanti sociali e politici, interventi post-suicidio, suicidio assistito.

Sull'imprevedibilità del suicidio / Massimo Biondi. - in "Rivista di Psichiatria", n. 5 (2016), p. 167-171
Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PV

Il suicidio è divenuto una delle principali ragioni di procedimenti di responsabilità professionale per gli psichiatri. Si è diffusa la convinzione che il suicidio sia espressione sistematica di malattia mentale e che, come per molte malattie, sia prevenibile con mezzi idonei. Non vi sono, invece, dati di ricerca che consentano di affermare l'identificazione di variabili certe o clinicamente valide per identificare il rischio di suicidio, anche in persone che hanno già compiuto un tentativo di suicidio. Purtroppo queste convinzioni hanno condotto e conducono a giudizi di responsabilità professionale per gli psichiatri che non sono fondati su dati scientifici, ma su esigenze sociali legate ai sentimenti di frustrazione e impotenza che si sviluppano dopo un suicidio e alla spinta a risarcire in qualche modo la famiglia della vittima di suicidio. Il suicidio è un fenomeno troppo complesso per poter essere riportato a una causalità al di là di ogni ragionevole certezza, come invece richiesto dal Diritto Penale, e non può essere affrontato con una progressiva perdita di libertà da parte dei pazienti. (editore)

Fattori predittivi di nuovi tentativi di suicidio in soggetti che accedono in pronto soccorso per un tentativo di suicidio : uno studio longitudinale a un anno / Emanuele Tarolla [e altri autori]. - in "Rivista di Psichiatria", n. 1 (2015), p. 28-33

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PV

I tentativi di suicidio (TS) sono tra i fattori di rischio più importanti per suicidio. Il presente studio valuta l'ideazione suicidaria e le caratteristiche sociodemografiche e cliniche di un campione di pazienti condotti in Pronto Soccorso per un TS; cerca di individuare i fattori associati all'esito clinico in termini di dimissione e in ricovero in reparti per la gestione dei problemi psichiatrici acuti, e ad eventuali ulteriori TS entro un anno da quello osservato. I soggetti che hanno accettato di partecipare allo studio sono stati valutati in Pronto Soccorso con un'intervista clinica e con la Intent Score Scale. In seguito i pazienti sono stati ricontattati telefonicamente a uno, sei e dodici mesi dall'evento. Durante l'intervista telefonica sono state indagate le condizioni cliniche del paziente e l'eventuale occorrenza di nuovi TS. In tutto sono stati valutati 74 pazienti e ne sono stati rivalutati 49 a un mese, 24 a sei mesi e 20 a dodici mesi. Otto pazienti hanno effettuato almeno un nuovo TS durante il follow-up. Sei TS sono avvenuti entro il primo mese. L'unica variabile risultata significativamente associata a ulteriori TS è stata la disoccupazione o la sottoccupazione. Il tempo intercorso prima di un nuovo TS è risultato più lungo per i soggetti ricoverati presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, mentre è stato più breve per i soggetti che avevano presentato un'elevata intenzionalità suicidaria durante il primo TS.

Psicofisiopatologia del suicidio in carcere : un contributo in termini di prevenzione / Nino Anselmi, Daniela Alliani, Francesca Ghini. - in "Rivista di Psichiatria", n. 6 (2014), p. 288-291

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC, Libero accesso. Segnatura: OSC PV

Il suicidio in ambiente detentivo è un fenomeno che interessa sia detenuti che operatori e, tra questi, soprattutto quelli della polizia penitenziaria. La presente ricerca tralascia statistiche e modelli di rilevamento per guardare a tutti quei comportamenti che fanno parte dell'ambito suicidario, anche se l'atto suicidario non è autentico.

Questo modo di vedere permette di individuare le aree di rischio e non si limita a guardare "all'evento morte". Il suicidio è un fenomeno strettamente soggettivo e ogni tentativo di definizione risulterà insoddisfacente e riduttivo. L'unica certezza che si può cogliere nell'analisi del suicidio è la necessità di approfondimento, sia del comportamento che lo precede, che dei fattori endogeni ed esogeni. Per comprendere meglio il fenomeno suicidario in carcere è necessario prendere coscienza dell'azione che un'istituzione totalizzante ha sull'individuo.

Les autres / Jean-Philippe Kalonji . – Genève : Stop Suicide, 2014. – 64 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS LBR AD XVI /30

In collaborazione con: Action Innocence, Addiction Suisse, Association Boulimie Anorexie (ABA), le Centre LAVI Genève et Totem (groupe de jeunes de la Fédération genevoise des associations LGBT) ; relecture par le Centre d'étude et de prévention du suicide à Genève (CEPS). Frutto di una collaborazione tra STOP SUICIDE, queste associazioni attive nella promozione della salute mentale dei giovani e il disegnatore Jean.-Philippe Kalonji, il fumetto "Les Autres" affronta in modo delicato e artistico temi delicati, come la dipendenza, l'anoressia, le molestie sessuali, la depressione, l'alcolismo e la violenza. Alla fine del fumetto ci sono numeri di telefono, indirizzi e indicazioni su cosa fare per chiedere aiuto.

Prévention du suicide : l'état d'urgence mondial / Organisation mondiale de la santé. – Genève : OMS, 2014. – 89 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS DS DE XI /29

Il suicidio si può prevenire. Tuttavia, ogni quaranta secondi, una persona si suicida nel mondo, senza tener conto dei tentativi di suicidio. Nessuna regione del pianeta è risparmiata, nessuna fascia d'età. Particolarmente toccati dal fenomeno sono però i giovani dai 15 ai 30 anni; per loro si tratta della seconda causa di morte su scala mondiale. Per la prima volta l'OMS pubblica un rapporto sul tema, riunendo competenze acquisite e dati statistici, con lo scopo di sensibilizzare le nazioni affinché sviluppino o incrementino le loro strategie di prevenzione secondo un approccio multisetoriale di sanità pubblica.

Prevenire il suicidio : l'importanza di una corretta informazione / Candida Cilli. – Francavilla al Mare : Psiconline, 2013. – 120 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 53278

La prevenzione del suicidio / Maurizio Pompili. – Bologna : Il Mulino, 2013. – 247 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 54267

La prevenzione del suicidio in adolescenza / Roberto Tatarelli, Maurizio Pompili. – Roma : Alpes Italia, 2009. – 107 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS FA AD XVI /29

Il suicidio viene messo in atto in tutti i periodi della vita, ma si verifica in modo allarmante in giovani tra i 15 e i 24 anni d'età. Quello che spesso sfugge è che non si tratta di un evento improvviso, ma dell'epilogo di uno stato perturbato che ha accompagnato il soggetto per un certo tempo e verso il quale non si è intervenuti. Il ruolo di coloro che si prendono cura degli adolescenti è dunque cruciale e strategico.

Letteratura e testimonianze

La vita di chi resta / Matteo B. Bianchi. - Milano : Mondadori, 2023. – 251 p.

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Novità. Segnatura: BCM BIAN ç / Vita

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 850-3 BIAN

Sono passati circa vent'anni da quando lo scrittore ha ritrovato il corpo del proprio compagno, suicida, nella casa in cui entrambi avevano vissuto. L'evento più tragico della sua vita è raccontato in un romanzo dove il dolore riesce a convivere con l'accettazione, anche se la ferita non si rimarginerà mai completamente.

Vita in vendita / Yukio Mishima. - Milano : Feltrinelli, 2022. - 254 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Mishima

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL MISH/VITA

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG MISH1/Vita

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM MISH / Vita (Classici)

Hanio è un giovane copywriter disgustato per la vita. Tenta il suicidio, ma viene salvato. Continua tuttavia a desiderare di farla finita. Nella speranza di farsi uccidere, pubblica su un giornale un'inserzione per mettere in vendita la sua vita. Incontrerà così diversi personaggi che lo trascineranno in avventure assurde nelle quali lui fa di tutto per morire, senza mai riuscirci. Un romanzo d'azione ironico, ma anche inquietante nel suo nichilismo e nella capacità di scandagliare le pulsioni di morte che sono dentro di noi. Pubblicato postumo dopo la morte per suicidio dell'autore, nel 1970.

La compagnia degli addii / Axl Cendres. - Milano : Il Castoro, 2021. - 191 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Cendres

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG CEND1/Comp---ADO

Alex, diciassettenne, ha cercato di uccidersi fermando il proprio cuore; per tale ragione viene ricoverato in una casa di cura per malati mentali e persone tossicodipendenti. Entra così a far parte di un gruppetto di Suicidanti: Victor, un mix di candore e obesità; Colette, vedova inconsolabile e dispensatrice di pillole di saggezza; Jacopo, uomo ricco per il quale la vita è solo noia insopportabile; Alice, giovane leggiadra e sarcastica. I cinque, malgrado le differenze fra loro, decidono di fare un patto per evadere dalla clinica e suicidarsi tutti insieme. Ma la vita li porta in tutt'altra direzione... ["Miglior libro per ragazzi dell'anno" – Le Parisien]

Dove le ragioni finiscono / Yiyun Li. - Milano : NNE, 2021. - 153 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Li

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG YIYU/Dove

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 LI

Una madre e un figlio si parlano in un mondo senza tempo. Lei è una scrittrice, lui un sedicenne che si è tolto la vita pochi mesi prima. Le parole sono l'unica risorsa a cui la madre può attingere per ridare vita al figlio, ripercorrere con lui le conversazioni e le confidenze di quando era al mondo. Romanzo di impronta autobiografica, è un racconto sull'amore assoluto che lega i genitori ai figli e sul senso ultimo dell'esistenza.

Densità / Raffaele Notaro. - Milano : Mondadori, 2021. - 262 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso, Narrativa italiana. Segnatura: LG NOTA1/Dens---ITA

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 LI

Il suicidio di Filippo, giovane promessa del nuoto locale, sconvolge la piccola comunità del suo paese e porta alla rottura dei fragili equilibri che reggono il vivere quotidiano. Le voci sulla tragedia si rincorrono incontrollate e Gabriele, atleta mediocre, si trova a sopportare non solo il lutto, ma lo stigma sociale dovuto al suo rapporto speciale con Filippo. Soltanto due giovani – il rivale storico di Filippo e la ragazza che ne era innamorata – si avvicinano a Gabriele senza pregiudizi, provando a ricostruire assieme a lui il senso della tragedia.

Da una vita all'altra / Camille de Toledo – Vicenza : Neri Pozza, 2021. - 237 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Toledo

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG TOLE/Daun

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Narrativa. Segnatura: BCM TOLE / Daun

Jérôme, fratello di Thésée, muore suicida. Quando, anni dopo, vengono a mancare anche i genitori, Thésée si rende conto di dover andar via, lasciandosi alle spalle una vita ormai senza senso. Viaggia a lungo in cerca di aria nuova, luce nuova, un nuovo luogo dove vivere senza che la gente conosca il suo vero nome e il suo passato. Ma il passato non è scomparso: le sue ferite restano intatte, pronte a far sentire la loro presenza. Thésée capisce che ognuno di noi è solo un insieme di disastri e dolori racchiusi in una cristallizzazione di legami che chiamiamo "Corpo". E soltanto nelle pieghe del corpo, nel labirinto del passato, si può ritrovare il filo narrativo dell'esistenza.

Fuoco fatuo / Pierre Drieu La Rochelle – Milano : SE, 2021. - 132 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso, narrativa tradotta. Segnatura: LG DRIE / Fuoc

Nel novembre del 1929, a poco più di trent'anni, si suicidava Jacques Rigaut: uno scrittore che cercava di disintossicarsi da alcool e stupefacenti. Aveva spesso affermato di non aver ragioni per morire, pur non avendone per vivere; tuttavia un giorno organizzò la sua morte nei minimi dettagli, per evitare errori, e si uccise. Drieu La Rochelle era un suo caro amico e fu profondamente scosso da questa morte. Nel suo romanzo "*Fuoco fatuo*" il personaggio di Alain – alter-ego di Rigaut - è uno scrittore fallito, un dandy squattrinato alla disperata ricerca di un appiglio per continuare a vivere.

I dolori del giovane Werther / Johann Wolfgang von Goethe – Torino : Einaudi, 2021. - 124 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Goethe

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG GOET / Dolo

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM GOET / Dolo (Classici)

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 830-3 GOET

Il titolo mette in rilievo la sofferenza psicologica del giovane protagonista, che decide di porre fine alla sua vita. Werther non riesce a trovare la sua collocazione nel mondo, in una società chiusa e conformista, cieca davanti alle ambizioni di chi desidera un futuro migliore, mosso dal desiderio di cambiamento. Anche l'amore per Lotte, ideale di grazia, bellezza e armonia, lo delude: Lotte sposerà un altro uomo, distruggendo le poche illusioni alle quali Werther si aggrappava. Goethe, in questo suo romanzo del 1774 molto criticato, afferma che l'amore e la vita in generale non sono soltanto occasioni di gioia, ma anche di dolore e sofferenza: elementi contrastanti che condurranno il protagonista al suicidio. È un romanzo epistolare, che ispirò anche Ugo Foscolo, sia per forma che per contenuto.

Il paese dei suicidi / Miri Yu – Roma : Atmosphere libri, 2020. - 199 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 59579

Mone è un adolescente con una famiglia che non è degna di questo nome: Il padre ha un'amante da anni; la madre preferisce il fratello minore, Satoshi, e progetta di andarsene via con lui. Anche le amiche di Mone sono in fondo conoscenze superficiali. L'unico alleato della ragazza è il suo cellulare, grazie al quale naviga

in internet. Trova in rete un forum del tutto particolare: una chat di morte dove individui di età e provenienza diverse, con le motivazioni più disparate, cercano compagni con cui togliersi la vita. Mone entra in un "Gruppo della fine", intraprendendo un cammino verso la morte che però la porterà ad entrare in contatto con aspetti di se stessa prima sconosciuti.

Scusate il disturbo / Patty Yumi Cottrell – Roma : 66than2nd, 2020. - 205 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Cottrell

Helen è una ragazza di successo, impegnata nel sociale, benvoluta da tutti. Quando suo fratello si uccide, torna nella casa della sua infanzia alla ricerca di indizi che spieghino la tragedia. I genitori vorrebbero essere lasciati in pace, preferirebbero non sapere. Ma Helen prosegue la sua indagine, in un'atmosfera di tetro umorismo, in bilico fra realtà e nonsenso.

Fuori per sempre / Doris Femminis – Milano : Marcos y Marcos, 2019. - 348 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 10.2.2.4 FEMM 3

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BCL FEMM/FUOR

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso, Narrativa italiana. Segnatura: LGT FEMM/Fuor---ITA

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC. Segnatura: PSC PC 17° FEMM

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB T c 373

Giulia è una giovane originaria di un piccolo villaggio ticinese di montagna. Confusa e spaventata dal futuro, viene ricoverata nell'ospedale psichiatrico di Mendrisio a seguito di un tentativo di suicidio. Troverà nell'ospedale un rifugio sicuro in cui approfondire la conoscenza di sé. Romanzo ricco di spunti di riflessione sulla realtà dei disagi psichici.

Madame Bovary / Gustave Flaubert – Paris : Larousse, 2019. - 395 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 840.09 Flaubert LANC

Un ufficiale sanitario vedovo, Charles Bovary, sposa in seconde nozze la giovane Emma Rouault, impregnata di desideri di lusso e romantiche. Charles fa del suo meglio per far funzionare il matrimonio, ma Emma è presto insoddisfatta della sua vita. Un trasferimento in una località con clima migliore non ha effetto: Emma tradisce più volte Charles. Quando incontra Léon Dupuis sogna di fuggire con lui e iniziare una nuova vita; Léon non è però convinto di questo progetto. Emma invece continua a crederci. Spende parecchio denaro per Léon, contrae debiti che non può onorare. In più, la gente inizia a sospettarla – con ragione – di adulterio e a farle il vuoto attorno. Finché Emma decide di assumere una dose letale di arsenico, ponendo fine alla sua vita. Pubblicato a puntate nel 1856.

Svegliami a mezzanotte / Fuani Marino – Torino : Einaudi, 2019. - 158 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BCL MARI/SVEG

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Narrativa. Segnatura: BCM MARI 11 / Sveg

Un tardo pomeriggio di luglio, dopo una giornata trascorsa sulla spiaggia, una giovane donna – da poco diventata madre – sale all'ultimo piano di una palazzina e si getta nel vuoto. Perché l'ha fatto? Non lo sappiamo e non lo sa nemmeno lei. Sopravvissuta per miracolo, con cicatrici sul corpo e nell'anima, a distanza di anni decide di utilizzare la scrittura per ricostruire la sua storia e cercare una spiegazione. Produce un romanzo che racconta la depressione, il disturbo bipolare dell'umore, la solitudine nella quale le donne – e le madri – vengono lasciate, il confine sottile tra salute e sofferenza.

L'estate del '78 / Roberto Alajmo – Palermo : Sellerio, 2018. - 173 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"19" ALAJ 4

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL ALAJ/ESTA

Lugano, Biblioteca cantonale, Narrativa italiana. Segnatura: LG ALAJ / Esta1---ITA

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Narrativa. Segnatura: BCM ALAJ / Esta

L'estate del titolo è quella in cui l'autore parlò con sua madre per l'ultima volta, qualche mese prima del suicidio della donna. È una sorta di "coming out", il racconto di un figlio alle prese con una madre dipendente dai farmaci prescritti per un problema psichiatrico, fino alla scelta tragica di porre fine ai suoi giorni. Ma non c'è soltanto la morte nel romanzo, c'è anche la vita: la descrizione di una famiglia come tante, con i nonni sullo sfondo, l'infanzia dello scrittore, il rapporto con il padre, la figura della madre insegnante e appassionata d'arte. Forse è giusto, per i sopravvissuti al suicidio di un familiare, ricordare anche ciò che di bello è esistito prima del trauma.

L'amore che mi resta / Michela Marzano – Torino : Einaudi, 2017. - 235 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB lai 850"20" MARZ 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL MARZ/AMOR

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso, Narrativa italiana. Segnatura: LG MARZ1/Amor---ITA

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Narrativa. Segnatura: BCM MARZ / Amor

Giada, figlia adottiva, non riesce a superare il trauma dell'abbandono da parte della sua madre biologica: malgrado l'amore della famiglia che in seguito l'ha cresciuta, sceglie di uccidersi. Dalla sera della tragedia, la madre Daria precipita in una sofferenza senza fine, nella quale nemmeno il marito e l'altro figlio riescono a penetrare. È un dolore che si auto-alimenta, nutrito dai ricordi e dallo scavo impietoso nelle pieghe del passato alla ricerca di una spiegazione. Soprattutto, Daria non si perdona per non aver compreso il profondo malessere di Giada. È un romanzo che indaga i temi della maternità, dell'adozione e dell'elaborazione del lutto.

Tredici / Jay Asher – Milano : Mondadori, 2017. - 229 p.

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, Narrativa. Segnatura: BCM ASHE / Tred.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BRLNA 17855 (per l'edizione del 2007)

Al ritorno da scuola, Clay trova davanti alla porta di casa un pacchetto indirizzato a suo nome, senza mittente. Dentro al pacchetto ci sono sette audiocassette numerate. Durante l'ascolto, Clay scopre che la registrazione è opera di Hannah Baker, una ragazza di cui è stato sempre innamorato, suicidatasi poche settimane prima. Hannah ha registrato tredici racconti sulla propria vita, ognuno dedicato a una singola persona che lei ritiene responsabile del proprio suicidio. Ognuna di queste persone dovrà, terminato l'ascolto, spedire il pacco al destinatario successivo. C'è anche una sorta di minaccia: se qualcuno dovesse trasgredire, il contenuto delle registrazioni verrà reso pubblico. È un thriller psicologico giovanile, che nel 2017 ha ispirato l'omonima serie televisiva Netflix.

Anna Karenina / Lev Tolstoj. – Torino : Einaudi, 2016. – 961 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 49723

Il romanzo, pubblicato nel 1877, affronta il tema dell'amore clandestino. Nel caso specifico, racconta la relazione fra Anna Arkàd'evna, già sposata ad Aleksèj Karenin, e l'aitante conte Kirillovic Vronskij. Diversi critici giudicarono il romanzo come "il frivolo racconto di vicende dell'alta società moscovita", ma forse converrà riportare il giudizio che ne diede Dostoevskij, che lo definisce pura opera d'arte, perfetta; oppure il giudizio di Nabokov, che lo definisce "capolavoro assoluto della letteratura del XIX secolo". L'amore di Anna per Vronskij va oltre il banale passatempo delle classi agiate russe: è una passione divorante, assoluta, che inevitabilmente conduce all'autodistruzione. Ma già prima della sua tragica morte – lanciandosi sotto a un treno - Anna era morta agli occhi del suo mondo, legato alle convenzioni, all'esteriorità e al perbenismo.

Ferma così / Nina LaCour – Torino : Giralangolo : EDT, 2016. - 313 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS LBR AD XVI /32
Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL LACO/FERM

Caitlin è una giovane ragazza in crisi: la sua migliore amica, Ingrid, si è tolta la vita durante le vacanze estive. Riprendere le lezioni scolastiche, a settembre, è un trauma. Le cose cambiano quando Caitlin viene in possesso del diario di Ingrid e inizia lentamente a comprendere ciò che è accaduto. Romanzo per ragazzi. Età di lettura: da 12 anni.

Punto, a capo / Teresa Manes – Trento : Erickson, 2016. - 104 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di doc. sociale. Segnatura: CDS DS DE XI /33

È il 20 novembre 2012: un ragazzo di quindici anni si toglie la vita nella sua casa di Roma, legandosi una sciarpa intorno al collo. Purtroppo diverse voci iniziano a commentare la tragedia parlando del “ragazzo dai pantaloni rosa”, alimentando allusioni e pregiudizi che a lungo peseranno sulla vicenda. Il libro, scritto da sua madre Teresa, non vuole però cercare colpevoli od emettere sentenze: è il racconto del dramma vissuto da chi resta, da chi sopravvive al suicidio di un proprio caro, fra devastazione e ricerca di senso.

Raccontami di un giorno perfetto / Jennifer Niven – Novara : De Agostini, 2015. - 400 p.
Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL NIVE/RACC
Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 NIVE.

In una gelida mattina di gennaio Theodore Finch sale sulla torre campanaria della scuola per capire come ci si sente a guardare il mondo dall'alto. Ma c'è un imprevisto: in piedi sul cornicione, a sei piani d'altezza, trova Violet Markey, la ragazza più popolare del liceo. Theodore la convince a farsi aiutare e scendere da quella posizione pericolosa, ma appare chiaro che i due giovani si somigliano più di quanto sembri. Dietro la loro maschera sociale c'è una profonda fragilità: lui lotta da anni contro la depressione, lei ha visto morire la sorella in un incidente d'auto. La vertigine provata sul tetto della scuola si trasformerà in vertigine dell'animo e legherà i ragazzi in un grande amore. Basterà questo a salvarli?

Ultime lettere di Jacopo Ortis / Ugo Foscolo – Milano : Garzanti, 2015. - 199 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 850"18" FOSC 1

Romanzo epistolare del 1802, in parte ispirato da *“I dolori del giovane Werther”* di Goethe. Soprattutto Foscolo si ispirò al suicidio del giovane studente friulano Girolamo Ortis e al suicidio del suo stesso fratello, Giovanni Foscolo. Il tema del giovane deluso dalla vita politica e dall'amore non è una novità, in letteratura. Sono invece originali i riferimenti alla Patria, alla Divinità, all'eroismo, in pieno spirito romantico che prepara la stagione del risorgimento italiano.

Fai bei sogni / Massimo Gramellini – Milano : Longanesi, 2012. - 209 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 62064
Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG GRAM / Faib-ITA
Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 48982
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM GRAM / Fai
Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 850-3 GRAM

La vicenda familiare di Massimo Gramellini, vicedirettore del “Corriere della Sera”, e prima ancora della “Stampa”: sua madre, Giuseppina Pastore, si suicida nell'inverno del 1969, mentre lui, bambino, dorme ignaro nel suo letto. Cresce con la convinzione, mai smentita da familiari e conoscenti, che sua madre sia morta per malattia all'ospedale. Finché un giorno, già adulto e giornalista affermato, trova per caso un trafiletto di giornale e scopre l'amara verità. Racconterà la sua esperienza nel libro *Fai bei sogni*: l'augurio della buonanotte che gli rivolgeva sempre la madre. Il romanzo ha ispirato un film del 2017, diretto da Marco Bellocchio.

Tutti tranne Giulia / Michela Tilli – Ravenna : Fernandel, 2012. - 203 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 53407

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG TILL / Tutt---ITA

Giulia non c'è più, ma la vita degli altri continua. Dicono che non le mancava nulla, non era depressa, sembrava serena. Allora perché ha scelto di morire? Attraverso le voci di chi resta – il marito che desidera altre donne, i figli ormai grandi, la psicoterapeuta che non ha compreso il suo dolore, il maresciallo che non crede al suo suicidio – emergono la storia della protagonista e le ragioni del suo atto.

L'eleganza del riccio / Muriel Barbery – Roma : e/o, 2010. - 318 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 56806

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MC 9738

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC. Segnatura: OSC 840 BARB

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano, Narrativa. Segnatura: BCM BARB 6 / Eleg.

In un palazzo elegante di Parigi lavora una portinaia dall'aspetto sciatto, grassottella, teledipendente. In un appartamento del medesimo palazzo vive una dodicenne, Paloma, imbevuta di sottocultura adolescenziale. Ma le cose stanno diversamente: la portinaia Renée è in realtà una donna colta, anche se autodidatta: adora l'arte, la musica, la pittura giapponese. E Paloma è una ragazzina geniale e brillante; forse fin troppo lucida, avendo deciso di farla finita, in quanto stanca di vivere; ha perfino programmato il giorno del suo suicidio e fino a quel giorno reciterà il ruolo della ragazzina mediocre. Entrambe le protagoniste sono diverse fra loro, ma accumulate dal fatto di essere disincantate, di non avere illusioni. Fino a quando qualcuno saprà smascherare il loro doloso segreto.

Piccoli suicidi tra amici / Arto Paasilinna – Milano : Iperborea, 2006. - 259 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 46877

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MA 14443

Mendrisio, Org. Sociopsichiatrica cantonale, Bibl. OSC. Segnatura: OSC 840 BARB

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM 894.541 PAAS

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB R c 3446

Si può scherzare parlando di suicidio? Paasilinna riesce nell'impresa raccontando di un imprenditore fallito, Rellonen, che decide di dire "basta" ad una vita priva di senso. Purtroppo il fienile scelto per impiccarsi è già occupato da un colonnello a riposo che vuole farla finita. Forse, per evitare altri disguidi, conviene che diversi aspiranti suicidi partano insieme per il loro ultimo viaggio, magari alla ricerca di uno strapiombo da cui saltare nel vuoto, uno alla volta. Rellonen è al comando del gruppo in un itinerario che, stranamente, non riesce ad avere fine: dalle falesie di Capo Nord ai burroni delle Alpi, fino al Portogallo, gli aspiranti suicidi vivono avventure, mostrano solidarietà, trovano nuovi amori. In una parola: sono puntualmente raggiunti da quel nemico irriducibile che è la vita. E non possono morire.

Non buttiamoci giù / Nick Hornby – Parma : Guanda, 2005. - 293 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 30907

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 17475

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 20787

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Piano terra, narrativa. Segnatura: BCM HORN 1 / Non.

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 HORN

Un romanzo agro-dolce, un noir scanzonato. È la vicenda di quattro sconosciuti che la notte di San Silvestro si incontrano sulla terrazza di un palazzo di Londra, noto come la "Casa dei Suicidi". Ogni protagonista ha le sue ragioni per voler morire: fallimenti, legami amorosi spenti, abbandoni, solitudine. Dopo un'accesa discussione, i quattro decidono di soprassedere, animati da una nuova e strana complicità. Decidono di incontrarsi nuovamente, a scadenze fisse, per vedere come vanno le loro vite. Provano a reinventarsi un futuro, aiutandosi a vicenda, In fondo, non hanno fretta di decidere.

Veronika decide di morire / Paulo Coelho – Milano : Bompiani, 2001. - 185 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 32133

Veronika, ragazza di 24 anni, non è felice della sua vita: anche se non ha problemi finanziari o sentimentali, vuole semplicemente smettere di vivere a causa della monotonia di tutti i giorni. Inghiotta un pugno intero di pillole per dormire e si abbandona al suo destino. Si risveglia in una clinica privata per malati mentali, in Slovenia, dove viene a sapere dai medici che in seguito al tentativo di suicidio il suo cuore è gravemente danneggiato e resisterà soltanto per pochi giorni. Veronika spera che tutto finisca presto, ma il tempo sembra non passare mai. Intanto conosce altri pazienti della clinica con i quali instaura un particolare rapporto di amicizia e sincerità, provando sensazioni prima sconosciute e scoprendo lati nascosti della sua personalità. Il romanzo è una riflessione sul tema della normalità e della diversità, e si ispira a un drammatico episodio della vita dello scrittore, quando giovanissimo venne ricoverato in una clinica psichiatrica

Le ore / Michael Cunningham – Milano : Bompiani, 1999. - 169 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 44891
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 20762
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM 820-3 CUNN
Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB R c 2951

Narrazione corale, a più livelli. Negli anni Venti del Novecento Virginia Woolf si trova nella sua casa di Richmond, sobborgo di Londra, assistita amorevolmente dal marito che tenta di calmare il suo spirito inquieto. Negli anni Quaranta, a Los Angeles, Laura Brown è una giovane madre di famiglia che, nelle pagine di *"Mrs. Dalloway"* scritto dalla Woolf cerca una via di fuga dalla routine domestica, un'ispirazione per reagire al grigiore quotidiano della sua vita. Negli anni Novanta, a New York, Clarissa Vaughn, soprannominata "signora Dalloway", esce dal suo appartamento nel Greenwich Village per comprare dei fiori: sono destinati a Richard, un amico poeta che lotta contro l'AIDS. Il romanzo di Virginia Woolf sembra essere l'unica cosa in comune fra le tre donne, quasi un escamotage narrativo. In realtà, ciò che le lega in modo sottile è il tema della morte, fisica o sociale: Virginia Woolf si suiciderà gettandosi nel fiume e anche il poeta Richard metterà fine alla sua vita, per evitare ulteriori sofferenze. Quanto a Laura Brown, deciderà all'improvviso di lasciare marito e figli e fuggire lontano, per vivere una nuova vita meno legata a stereotipi e convenzioni. Da questo romanzo è stato tratto un ottimo film, con protagoniste Nicole Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep.

Gente senza storia / Judith Guest – Milano : Mondadori, 1977. - 278 p.
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM FMB 780
Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB R c 1179

Due fratelli fanno una gita in barca, ma vengono sorpresi dalla tempesta. Soltanto Conrad sopravvive ed in seguito tenta il suicidio, oppresso dai sensi di colpa. Dopo un soggiorno in un ospedale psichiatrico, cerca di ritrovare una vita normale. Sua madre è una donna dura e superficiale, amareggiata per la morte del figlio prediletto. Conrad potrà iniziare a "guarire" soltanto quando la madre abbandona il tetto coniugale. Dal romanzo è stato tratto un film, *"Gente comune"*, che nel 1980 ha vinto il premio Oscar per la migliore regia (Robert Redford).